

Credito Un bond è un aumento di capitale per la spa padovana: «Vogliamo diventare una piccola Mediobanca»

Banco Tre Venezie, 60 milioni per partire

PADOVA — Una provvista di sessanta milioni di euro entro il 2009 per partire. Entra nel vivo l'operatività di Banco delle Tre Venezie, l'istituto di credito padovano per il 13% di Cassa di risparmio di Cento, per il 20% dei portoghesi di Banco spirito santo e per il restante dei 27 milioni di euro di capitale sociale di 120 soci, che hanno sottoscritto una quota minima di 50mila euro. Tra loro volti noti dell'impresa e delle professioni: dall'Alì spa, i supermercati della famiglia Canella, alle famiglie Boscolo e Banzato, con gli omonimi gruppi del turismo e dell'acciaio, da Giancarlo Zacchello, ex presidente del Porto di Venezia, al commercialista vicentino Mauro Zanguio, a Gabriele Piccolo della Fpt (macchine utensili) di Santa Maria di Sala fino alla Deltaerre, la cassaforte veneta della vecchia Antonveneta entrata ora nella nuova spa bancaria.

Banco Tre Venezie ha tenuto l'assemblea soci il 10 aprile, chiamando alla presidenza Francesco Cervetti, già direttore generale di Cassa di risparmio di Venezia, e alla vicepresidenza vicaria Silvano

Carraro, presidente del gruppo del gioiello Morellato. Il bilancio 2008 chiude in utile per 2 milioni ma l'operatività di fatto, con i 12 addetti della sede di via Belzoni a Padova, è iniziata quest'anno: «In 4 mesi abbiamo raccolto 6 milioni di euro e realizzato impieghi per 5,5», dice il direttore generale Ferrario, passato in Cariparo e Carivenezia.

Il modello è quello di una banca selettiva, taglio *Private* nella raccolta e *corporate* negli impieghi, dedicata alle medie imprese. Con un obiettivo-slogan: «Diventare una piccola Mediobanca del Nord Est» - dice Ferrario - con servizi diretti e consulenza su misura a imprese tra i 10 e i 100 milioni di fatturato». Il piano triennale delinea a fine 2011 raccolta a 145 milioni di euro e impieghi a 160. E la provvista impieghi partirà ora con due operazioni per un totale di 60 milioni di euro: un bond da 15, taglio minimo 50mila euro e tasso al 3,25% lordo, che partirà a maggio. «Ma ci resta ancora - conclude il direttore generale - l'aumento di capitale da 45 milioni di euro già deliberato, che scade ad agosto».